

Richiesta di contributo

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale del terzo settore
e della responsabilità sociale delle imprese
Via Fornovo, 8 - Pal. C
00192 Roma

Oggetto: richiesta di contributo per l'esercizio finanziario 2016 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge 7 dicembre 2000, n. 383. Avviso 1/2016. Progetto Lettera F).

Il sottoscritto **Zucconi Cesare Giacomo**, rappresentante legale dell'Associazione **Comunità di S.Egidio ACAP Onlus**, C.F. dell'associazione **80191770587**, con sede legale nel comune di **ROMA**, provincia di **RM**, cap. **00153**, indirizzo **piazza di S.Egidio, 3/A** - tel. **06585661** fax **065883625** e-mail **amministrazione.acap@santegidio.org**

- avente natura giuridica di Associazione: **con personalità giuridica**
- avente come soci Persone: **fisiche**
- iscritta al Registro **Nazionale** delle associazioni di promozione sociale con provvedimento n. **DPSP/R1/580/ASS N. 64 del 28/05/2003** rilasciato da **Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali**
- che opera senza fini di lucro, anche indiretto, attraverso le seguenti attività:
la promozione della giustizia, della pace, dello sviluppo, della cooperazione internazionale e della tutela dei diritti umani". Il conseguimento di questo scopo avviene "assicurando dignità ed eguaglianza, garantendo i diritti delle persone.

CHIEDE

l'assegnazione di un contributo ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. **F** della legge 7 dicembre 2000, n. 383, per la realizzazione dell'iniziativa/progetto, allegata/o alla presente domanda:

Titolo del progetto

GxP: Integrare, Dialogare, Generare

Ambiti operativi del progetto lett. f

(Paragrafo 3.2 dell'Avviso)

- Promuovere forme di cittadinanza attiva e pratiche di solidarietà sociale, con particolare riferimento alle giovani generazioni
- Favorire la piena integrazione della popolazione immigrata, con particolare riferimento agli immigrati di seconda generazione

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della decadenza dai benefici di cui all'articolo 75 e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, il sottoscritto rappresentante legale dell'associazione richiedente il contributo

DICHIARA

(allegare fotocopia del documento di identità del/i sottoscrittore/i ai sensi del combinato disposto degli articoli 38, comma 3, e 46 del DPR n.445 del 2000)

- 1) che l'Associazione **Comunità di S.Egidio ACAP Onlus** è iscritta a oggi al Registro **Nazionale** con provvedimento n. **DPSP/R1/580/ASS N. 64** del **28/05/2003** rilasciato da **Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali**
- 2) che la quota a carico dell'Associazione proponente e/o Associazioni co-proponenti in caso di partenariato è di € **42.630,00**, pari al 20 % del costo complessivo dell'iniziativa o del progetto (*paragrafo 6 dell' avviso*);
- 3) che l'iniziativa o il progetto per la/il quale si richiede il contributo ha una durata pari a mesi: **18** (*max 12 mesi per la lett. d) e max 18 mesi per la lett. f) (paragrafo 5 dell' avviso)*;
- 4) che il numero dei soci dell'associazione proponente (o in caso di partenariato la somma dei soci dell'associazione proponente edelle Associazioni co-proponenti) al 31/12/2015 è n. **43** di persone fisiche e/o n. **0** di persone giuridiche;
- 5) che le regioni in cui è operante con proprie sedi sono le seguenti: **PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO, FRIULI-VENEZIA GIULIA, LIGURIA, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, LAZIO, ABRUZZO, MOLISE, CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA, SICILIA**
- 6) che l'Associazione proponente, e/o Associazioni co-proponenti in caso di partenariato, ha/non ha percepito contributi pubblici, (se percepiti specificare la finalità alla quale sono stati destinati: **Azioni per anziani, minori e famiglie rom e sinti, disabili psichici, senza fissa dimora, integrazione e accoglienza immigrati, sostegno ai carcerati, campagna abolizione della pena capitale, attività di cooperazione allo sviluppo nel mondo.**) diretti o indiretti, nel periodo riferito all'ultimo consuntivo approvato conformemente a quanto previsto dallo statuto, per un totale di contributi € **3.634.157,24** (somma dei contributi pubblici percepiti dalla proponente e da eventuali partner) pari al **22,48%** rispetto alle entrate iscritte a bilancio (in caso di partenariato la percentuale va calcolata sulle somme dei bilanci della proponente e dei partner);
- 7) che la presente proposta progettuale non è mai stata oggetto di finanziamenti/contributi pubblici (*paragrafo 8, numero 11 dei motivi di inammissibilità dell' avviso*);
- 8) che all'iniziativa o progetto parteciperanno i seguenti soggetti privati, pubblici ed enti locali (*paragrafo 4.2 dell' avviso*): **Ministero Istruzione Università Ricerca**
- 9) che, in caso di impegno finanziario da parte di un ente pubblico o privato, le risorse finanziarie dell'ente derivano da (*paragrafo 6.1 dell' avviso*)
- 10) che il costo dell'iniziativa o progetto per il quale si richiede il finanziamento non supera il 100% delle entrate iscritte nell'ultimo bilancio consuntivo dell'associazione approvato conformemente a quanto previsto dallo statuto che è pari a € **16.165.357,00**, come risulta evidenziato nella documentazione allegata, ovvero, nel caso l'iniziativa o progetto sia presentata/o congiuntamente da

più Associazioni, il 100% della somma delle entrate dei rispettivi conti economici allegati (*paragrafo 8, numero 12 dei motivi di inammissibilità dell' avviso*) pari a € **16.165.357,00**

(N.B.: Si ricorda che ai sensi del paragrafo 8 numero 13 dell' avviso è necessario allegare copia conforme all'originale dell'ultimo bilancio consuntivo - o dei bilanci in caso di partenariato - approvati conformemente a quanto previsto dai rispettivi statuti. La conformità all'originale e la regolare approvazione a norma di statuto devono essere attestate in apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 rilasciata da ciascun rappresentante legale).

11) dichiara inoltre:

- Di non aver riportato condanne penali;
- Di non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
- Di non avere precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del D.P.R. n. 313/2002;
- Di non essere a conoscenza di essere sottoposto a indagini preliminari;
- Che l'Associazione non ha ricevuto contestazioni in via amministrativa e/o giudiziaria da parte dell'Amministrazione
-

(N.B.: si ricorda che qualora lo statuto dell'associazione conferisca a soggetti diversi dal rappresentante legale il potere di impegnare l'ente, anche tali soggetti, separatamente, dovranno allegare una propria dichiarazione relativa al punto 11); analogamente, tale dichiarazione dovrà essere rilasciata in caso di partenariato da ciascun rappresentante legale e ciascun titolare di poteri di rappresentanza delle varie associazioni partner).

12) Che (in caso di partenariato) tra la proponente e ciascuno dei partner, nonché tra i partner, non sussistono rapporti di appartenenza (in qualità di articolazioni territoriali) o affiliazione (vedi paragrafo 4.1 del presente Avviso);

13) Che le informazioni contenute nella presente "Richiesta di contributo" e nelle restanti parti del *Formulario di presentazione* sono autentiche e veritiere;

Dichiara, infine, di essere a conoscenza che, ai sensi di quanto previsto dalla legge n.196 del 2003, questo Ufficio potrà utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione.

Firma del rappresentante legale dell'
associazione (*della capofila in caso
di partenariato*)

Data

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA O PROGETTO

• Titolo dell'iniziativa o del progetto

GxP: Integrare, Dialogare, Generare

• Anagrafica dell'organizzazione proponente/capofila

Denominazione	Comunità di S.Egidio ACAP Onlus
Codice Fiscale/P.IVA	80191770587
Indirizzo Sede Legale	piazza di S.Egidio, 3/A - 00153 ROMA (RM)
Regioni in cui sono presenti le sedi operative	PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO, FRIULI-VENEZIA GIULIA, LIGURIA, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, LAZIO, ABRUZZO, MOLISE, CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA, SICILIA
Telefono	06585661
Fax	065883625
E-mail per la corrispondenza con il Ministero	amministrazione.acap@santegidio.org
Num. soci al 31/12/2015	Persone fisiche: 43 - Persone giuridiche 0
Rappresentante Legale	Zucconi Cesare Giacomo
Responsabile dell'iniziativa/progetto	Orlando Stefano
Personalità giuridica	Si
Estremi provvedimento di Iscrizione al Registro	N. DPSP/R1/580/ASS N. 64 del 28/05/2003
Tipologia Registro	Nazionale
Rilasciato da	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

• Riferimenti bancari

Codice IBAN	IT15J0103003202000001186822
Istituto e filiale di riferimento	MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.

• Anagrafiche delle associazioni co-proponenti

• **Anagrafica dei soggetti affiliati e associati e delle articolazioni territoriali**

Tipologia di rapporto	Affiliato
Denominazione	Comunità di Sant'Egidio-A.C.A.P. Napoli ONLUS
Natura giuridica	Altro: Associazione
Sede Legale	Largo Regina Coeli, 8 - 80138 NAPOLI (NA)
Codice Fiscale	94095360635
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	

Tipologia di rapporto	Affiliato
Denominazione	Comunità di Sant'Egidio - Padova Onlus
Natura giuridica	Altro: Associazione
Sede Legale	XX Settembre, 42 - 35122 PADOVA (PD)
Codice Fiscale	92229790289
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	

Tipologia di rapporto	Affiliato
Denominazione	Comunità di Sant'Egidio - Sicilia Onlus
Natura giuridica	Altro: Associazione
Sede Legale	Via Cesare Battisti, 111 - 98121 MESSINA (ME)
Codice Fiscale	97091710836
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	

• **Collaborazione con soggetti privati e pubblici** (*paragrafo 4.2 del presente Avviso*)

Denominazione ente	Ministero Istruzione Università Ricerca
Sede Legale	viale Trastevere, 76 - 00153 ROMA (RM)
Codice Fiscale	80185250588
Attività da svolgere nell'iniziativa/progetto	

• **Descrizione dell'iniziativa o progetto**

L'idea Il progetto vuole favorire la piena integrazione della popolazione immigrata giovanile, promuovendo forme di

cittadinanza attiva e pratiche di solidarietà sociale a giovani (14-25 anni) italiani e non italiani di 60 scuole di Roma, Napoli, Padova/Verona, Catania e provincia.

Attraverso progetti e iniziative destinate ai giovani, la ACAP ha potuto toccare con mano le difficoltà di integrazione dei giovani non italiani da una parte e la scarsa spinta partecipativa di quelli italiani. Per questo ha maturato la convinzione di dover elaborare una progettualità sperimentale che favorisca l'incontro e la conoscenza reciproca attraverso pratiche comuni di formazione e di volontariato (il fare insieme).

SELEZIONE

Il Progetto vuole selezionare 350 giovani di 14-25 anni, di cui una forbice tra il 15 al 30% di non italiani (tra 52 e 105), percentuali superiori ai dati della presenza dei non italiani in Italia per quella fascia di età (il 12%): non saranno selezionati giovani già in contatto con la ACAP ma saranno raggiunti in diversi ambiti scolastici. Attraverso la promozione di una cittadinanza responsabile, attiva e solidale, si vogliono avvicinare giovani italiani e non italiani che a volte frequentano percorsi scolastici/formativi differenti.

OFFERTA

Operatori della ACAP proporranno dei **soft skills training** (seminari informativi e metodologici sul disagio che si svolgeranno nelle scuole) e **pratiche di cittadinanza attiva e solidale** ai giovani nei luoghi da loro frequentati:

- Licei (pochi non italiani)
- Istituti tecnici e professionali (molti non italiani)
- Università (pochi non italiani)
- Scuole di Lingua e Cultura italiana della ACAP (presenza di non italiani che non frequentano la scuola)

soft skills training

Verranno organizzati seminari informativi e metodologici al fine di preparare i destinatari all'incontro con le varie forme di fragilità sociale. Le tematiche proposte riguarderanno: anziani, poveri, migranti e minori in stato di disagio sociale.

cittadinanza attiva

Verrà offerto ai destinatari l'impegno concreto verso chi vive una fragilità sociale, come conseguenza dei training, offrendo la possibilità di scegliere tra:

- Visite agli anziani negli istituti
- Cene itineranti per i senza dimora e/o Centro di accoglienza e distribuzione
- Accoglienza e sostegno ai profughi giunti in Italia attraverso i Corridoi Umanitari promossi dalla ACAP
- Doposcuola di sostegno scolastico ai bambini

PUBBLICIZZAZIONE

Strumenti

Per raggiungere gli obiettivi sarà necessario, oltre all'incontro diretto nelle scuole, condividere i linguaggi usati dalle giovani generazioni:

- La musica (laboratori musicali)
- La tecnologia (realizzazione di una App)
- Internet (social network)

Questi strumenti permetteranno di coinvolgere i destinatari affinché si costruiscano relazioni solide e durature. Per migliorarne la diffusione attraverso i linguaggi propri e utili ai giovani, il Progetto mira, inoltre, a formalizzare collaborazioni con enti che si occupano di giovani negli ambiti dello sport e della formazione al lavoro.

Azioni

Il Progetto vuole organizzare azioni di pubblicizzazione su due livelli di comunicazione:

Per i giovani:

- 5 eventi pubblici nelle scuole e/o nei luoghi pubblici frequentati dai giovani nelle città coinvolte;
- 6 meetings away: dei convegni che durante il Progetto si svilupperanno in più giorni fuori dal contesto abituale, al fine di passare del tempo insieme e confrontarsi sui percorsi di cittadinanza attiva intrapresi.

Per esperti del settore:

il Progetto vuole avere anche una finalità di ricerca, una fotografia dei percorsi di integrazione: verrà realizzata una prima relazione dopo il primo semestre e a conclusione delle attività verrà realizzata una pubblicazione al fine di diffondere i dati, i risultati e le eventuali criticità riscontrate, che sarà presentata in un evento pubblico rivolto a chi si interessa e/o opera nel settore.

Le esigenze rilevate

Le seconde generazioni rappresentano un punto di vista avanzato sui processi di integrazione e una sfida: la scuola rappresenta l'ambito migliore in quanto luogo di socializzazione oltre che di apprendimento. I giovani vivono in un

mondo sempre più globalizzato che richiede percorsi di istruzione che offrano un'educazione interculturale. È necessaria, come afferma la dichiarazione di Maastricht (2002) *“un'educazione che apra gli occhi ai cittadini sulle realtà del mondo e li impegni a partecipare alla realizzazione di un mondo più giusto e più equo”*. Queste necessità rischiano però di scontrarsi con la realtà: ad esempio, una ricerca dell'istituto Lorient per conto di Unicef (ott. 2011, prima dell'aumento degli arrivi seguiti alla c.d. Primavera Araba) mostra che il 48% di adolescenti considera eccessivo il numero di immigrati presenti, sentimento slegato dal dato di realtà (molti fornivano numeri irreali della presenza degli immigrati). Un limite nel confronto con l'altro emerge anche dalla scarsa conoscenza delle lingue straniere: secondo l'Unione Italiana nel Mondo nel 2013 solo il 19.43% degli italiani (età 15-34 anni) parla inglese (media UE 41,05%).

Al tempo stesso ci sono ostacoli oggettivi all'interno dell'istituzione scolastica quali la limitatezza dei tempi scolastici, l'intrinseca complessità degli argomenti, la difficoltà di orientarsi all'interno di un'offerta progettuale fatta di eventi più che di percorsi. A questo si aggiungono i dati forniti dal MIUR nel Rapporto nazionale A.s. 2014/2015 sugli Alunni con cittadinanza non italiana, soprattutto riguardo il passaggio dalle medie alla scuola superiore. I dati della scuola media parlano, infatti, di più non italiani iscritti rispetto a quanti risultino residenti in Italia (grazie alla presenza di non italiani irregolari) ma cambia tutto nel passaggio alla scuola superiore: risulta iscritto solo il 67% dei non italiani residenti, mancano all'appello circa 135 mila ragazzi non italiani (il 33%) che non si iscrivono al liceo nonostante l'obbligo scolastico e formativo. In più il 62,7% dei non italiani iscritti a 15 anni risulta avere già un ritardo scolastico con un tasso di insuccesso molto alto. Tutto questo spinge i giovani non italiani verso percorsi scolastici tecnico/professionali o percorsi di recupero e/o all'abbandono scolastico: sono, infatti, percorsi che risultano sempre più ad appannaggio dei non italiani (p.e. a Roma gli istituti professionali, che offrono anche percorsi di recupero scolastico, sono al 54,2% frequentati da non italiani, quando la presenza nella città dei non italiani si attesta al 12%).

Appaiono, quindi, ancora più urgenti interventi in un ambito così delicato come quello dell'integrazione sociale dei giovani non italiani, al fine di evitare fenomeni di distanza e pregiudizio, partendo dall'idea di avvicinare due mondi, quello degli italiani e quello dei non italiani, che rischiano di prendere strade parallele che si incontrano sempre meno: è necessario, inoltre, costruire interventi nei luoghi ad alta presenza di non italiani, come le scuole di lingua italiana, anche quando hanno abbandonato il percorso scolastico.

Gli obiettivi perseguiti

OFFERTA

Promuovere la formazione e la cittadinanza attiva ai giovani italiani e non italiani in tutti gli istituti scolastici coinvolti nel Progetto.

Soft skills training

- accrescere le conoscenze e il know how dei destinatari proponendo l'incontro culturale e reale con le situazioni di disagio (dal “non mi riguarda” al “mi interessa”);
- migliorare le competenze relazionali riducendo la distanza tra i destinatari e chi vive un disagio.

Cittadinanza attiva

- costruire un rapporto di collaborazione tra pari (peer education) attraverso l'impegno concreto;
- favorire la crescita personale attraverso la responsabilizzazione di una pratica attiva solidale;
- migliorare le competenze interpersonali e di gestione attraverso il lavoro comune (team building);
- modificare il comportamento dei destinatari, favorendo una cultura e una pratica solidale e collettiva.

PUBBLICIZZAZIONE

strumenti

- coinvolgere e dialogare con i giovani incontrati attraverso i linguaggi propri delle nuove generazioni;
- reperire informazioni e contenuti sui giovani italiani e non italiani (bisogni, istanze, visioni);
- favorire il radicamento del messaggio comunicato negli incontri di formazione, al fine di mutare attitudini/comportamenti e favorire una corretta integrazione:
 - coinvolgere altre realtà associative che offrano percorsi graditi/utili ai giovani, al fine di stabilire un contatto duraturo e favorire la cittadinanza attiva, quali lo sport e la formazione al lavoro.

azioni

- costruire un contatto stabile e durevole, sintomo della costruzione di un rapporto orientato al conoscere e al fare;
- favorire la riflessione sui propri percorsi/esperienze attraverso i meetings away;

- ampliare la platea dei beneficiari indiretti, attraverso la diffusione del messaggio (social, app, eventi);
- comunicare le informazioni e i risultati emersi nel Progetto al fine di confrontarsi con gli esperti del settore, per elaborare un modello di intervento condiviso.

Le metodologie di intervento previste

SELEZIONE

Gli operatori selezioneranno i destinatari nelle scuole di Roma, Napoli, Padova e/o Verona, Catania e provincia, con una metodologia di intervento orientata al coinvolgimento di istituti di diverse tipologie per favorire il reperimento/coinvolgimento di giovani italiani e non italiani. Nelle scuole gli operatori selezioneranno i 350 giovani che:

- non siano già in contatto con la ACAP;
- siano tra il 15 e il 30% non italiani;
- diano espressa adesione alle attività di formazione e di volontariato;
- siano prioritariamente giovani che provengano da contesti di disagio sociale/urbano;
- siano almeno al 50% donne.

OFFERTA

La formazione dei **soft skills training** avverrà attraverso seminari che avverranno nelle scuole coinvolte e in luoghi pubblici. Il fine è offrire 4 moduli strutturati in due fasi: prima una formazione culturale nelle scuole, contesto abituale per i destinatari; poi una formazione esperienziale, cioè di incontro diretto con il disagio in luoghi diversi dalle scuole, per favorire l'incontro e il confronto in ambiti non abituali (dalle nozioni alla pratica attiva).

Le pratiche di **cittadinanza attiva** si svolgeranno presso i servizi promossi dalla ACAP. I giovani selezionati potranno scegliere tra: istituti per anziani; luoghi in cui vivono i senza fissa dimora e/o nei Centri di accoglienza e distribuzione; assistenza a rifugiati; nei doposcuola (Scuole della Pace) offerti ai bambini delle periferie.

PUBBLICIZZAZIONE

Strumenti: per raggiungere gli obiettivi sarà necessario, oltre all'incontro diretto nelle scuole, condividere i linguaggi usati dalle giovani generazioni (musica, App, social).

Azioni di comunicazione su due livelli (giovani e esperti), per diffondere il Progetto anche in chiave di ricerca.&

I risultati attesi

SELEZIONE

350 giovani italiani e non selezionati (180 a Roma, 100 a Napoli, 30 a Padova e/o Verona, 40 a Catania e provincia), che non abbiano maturato esperienze con la ACAP, tra cui il 15% e il 30% non italiani.

OFFERTA

Soft skills training

- 60 scuole raggiunte: 30 a Roma, 15 a Napoli, 5 a Padova/Verona e 10 a Catania, con il coinvolgimento di 2500 beneficiari indiretti;
- Per l'80% dei destinatari attitudine negativa ribaltata verso i temi proposti (questionari ante e post);

Cittadinanza attiva

- Il 90% dei destinatari ha cambiato attitudine, frequentando in maniera episodica (1-2 volte);
- Il 60% dei destinatari ha cambiato il comportamento abituale, frequentando stabilmente (75% delle presenze);
- Per 70% dei destinatari aumentate conoscenze di gestione dei gruppi, di comunicazione, di conoscenza dei temi proposti (questionari ante e post).

PUBBLICIZZAZIONE

strumenti

- 6 laboratori musicali realizzati per i destinatari (3 a Roma, 1 a Napoli, 1 a Padova e/o Verona, 1 a Catania);
- Una App realizzata e diffusa ai destinatari (iOS, Android e Windows Phone);
- Almeno 3000 contatti raggiunti nella viral communication e almeno 400 utenti attivi in post/interventi;
- 4 collaborazioni formalizzate con realtà associative che si occupano di sport e/o formazione al lavoro per giovani.

azioni

- 5 eventi per i giovani (2 a Roma, 1 a Napoli, 1 a Padova/Verona, 1 a Catania), con la partecipazione di almeno 500 giovani;
- 6 meetings away (2 a Roma, 2 a Napoli, 1 a Padova/Verona, 1 a Catania);
- Una relazione dei primi sei mesi di attività;
- Una conferenza pubblica destinata ad almeno 50 esperti del settore;
- Una pubblicazione di ricerca realizzata sui dati/risultati del progetto.

Trasferibilità dell'iniziativa o del progetto e dei suoi risultati

Il progetto presenta elementi di **sostenibilità finanziaria** già nel breve periodo, giacché il presupposto è raggiungere in soli 18 mesi la responsabilizzazione dei destinatari, che saranno poi in grado di far rientrare nella loro pratica di cittadinanza attiva anche le capacità manageriale e divenire in futuro possibili operatori della ACAP . Alcuni potranno essere coinvolti dopo la fine del progetto nelle attività della ACAP , permettendo il perfezionamento e l'allargamento di questo modello di intervento proposto nel progetto.

Il progetto presenta evidenti elementi di **sostenibilità** relativamente alle qualità del **capitale umano** poiché offre la possibilità di sviluppare l'empowerment dei destinatari, tanto da sviluppare in futuro, in autonomia, un proprio percorso di crescita, anche professionale.

Il progetto presenta evidenti **benefici sociali**, perché permette di ridurre le barriere e i pregiudizi tra italiani e non italiani che insieme potranno affrontare e superare le distanza da chi vive un disagio sociale , lavorando sulle asimmetrie informative (pensiamo per esempio come lavorare per i rifugiati possa aiutare nella comprensione anche dei giovani non italiani) che impediscono la realizzazione di una società solidale e coesa.

Inoltre, la riduzione dello stigma nei confronti di chi soffre un disagio sociale e la messa alla prova nelle pratiche attive di solidarietà permetterà di offrire ai destinatari nuovi ambiti possibili di impegno personale e permetterà benefici sociali con effetti a catena nei contesti di riferimento e sull'opinione pubblica in generale (esempi positivi, percorsi virtuosi, la sponsorizzazione di una nuova gioventù impegnata, buone prassi). Tutto questo sostenuto e affrontato nel contatto costante tra operatori ACAP e destinatari , contatto impreziosito dalle giornate di meeting away.

Il progetto è teso alla **replicazione** del modello di comunicazione e promozione della cittadinanza attiva solidale in ambiti più ampi (in altre scuole e città coinvolte e coinvolgendo un numero maggiore di giovani) e nuovi, perché nella mission del Progetto vuole coinvolgere altre realtà associative e proporre la replicabilità anche da parte di altre sensibilità.

• Priorità ed ambiti di intervento dell'iniziativa o progetto

• Ambiti operativi del progetto lett. f

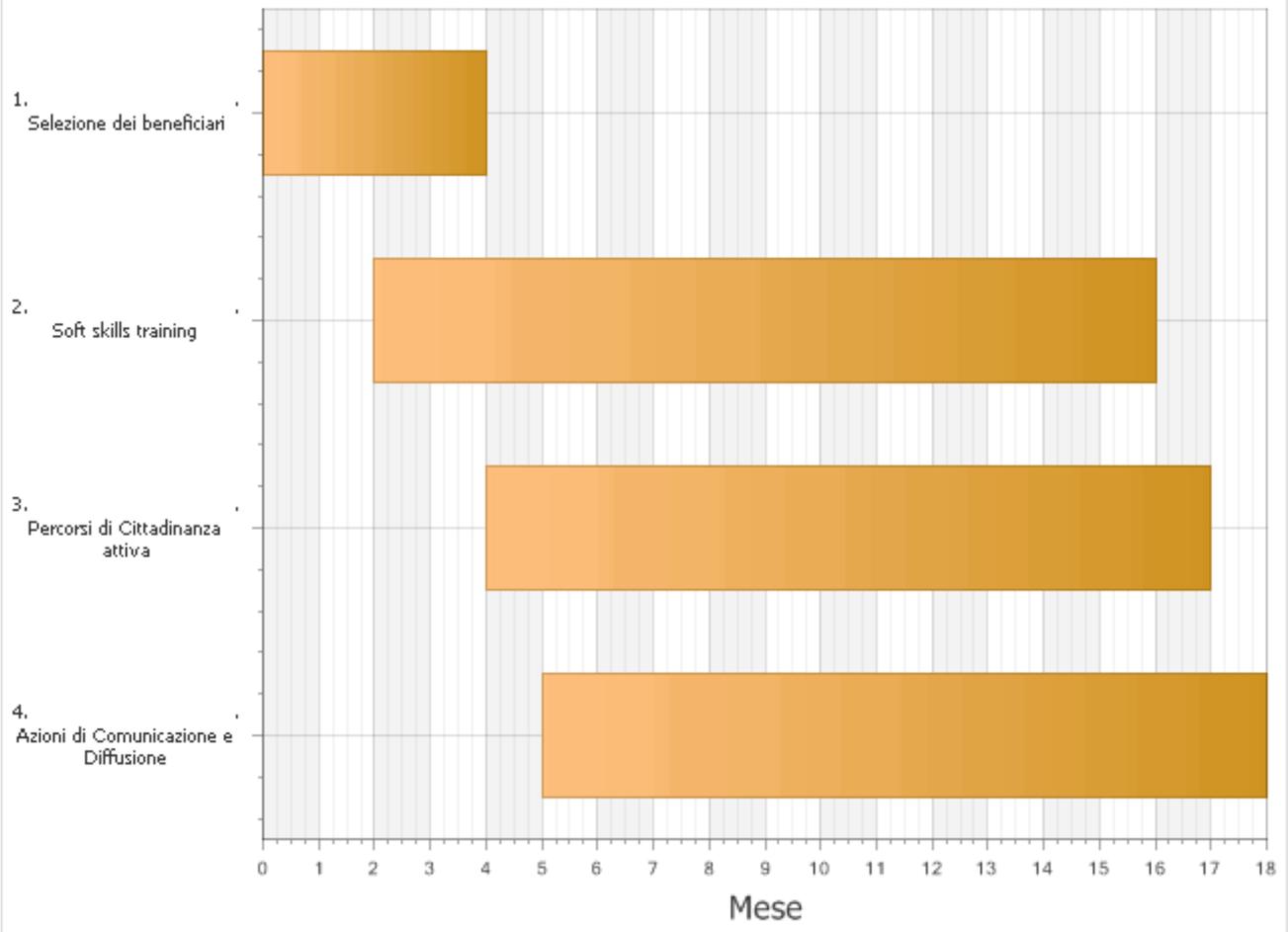
- Promuovere forme di cittadinanza attiva e pratiche di solidarietà sociale, con particolare riferimento alle giovani generazioni
- Favorire la piena integrazione della popolazione immigrata, con particolare riferimento agli immigrati di seconda generazione

• Durata complessiva dell'iniziativa/progetto (paragrafo 5 dell' avviso)

Mesi	18
------	----

• Diagramma di Gantt dell'iniziativa o progetto

Programmazione delle attività



Ambito territoriale

Sedi operative:

- Roma: Via di San Gallicano 25/a, 00153
- Napoli: Largo Regina Coeli, 8 - 80138
- Padova/Verona: Via XX Settembre 42, 35122
- Catania e provincia: Via Giuseppe Garibaldi 89, 95121

Il progetto selezionerà e proporrà i Soft skills training ai destinatari in 60 scuole di almeno 4 città e province italiane, da nord a sud: 30 a Roma, 15 a Napoli, 5 a Padova/Verona e 10 a Catania e provincia.

- Roma (Regione Lazio): 30 scuole
- Napoli (Regione Campania): 15 scuole
- Padova/Verona (Regione Veneto): 5 scuole
- Catania e provincia (Regione Sicilia): 10 scuole

I luoghi di svolgimento della cittadinanza attiva e solidale saranno situati nelle città coinvolte:

Roma:

- Istituti per anziani: 3 istituti presenti in città
- Distribuzioni per i senza fissa dimora: Preparazione in via Michelle Bonelli, distribuzione zona San Pietro; Preparazione nella Basilica di Sant'Agnese, via Nomentana 349 e Distribuzione in zona Università La Sapienza e Verano; Distribuzione in Zona Università di Roma Tre.
- Cena itinerante: presso i luoghi dove vivono i senza dimora.
- Centro di accoglienza e distribuzione: Via Anicia 7, 00153 e Via di San Gallicano 26, 00153.
- Migranti: Via dei Fienaroli 13, 00153 – Vicolo di Santa Maria in Trastevere 23, 00153
- Centri pomeridiani per bambini: 8 doposcuola presenti in città.

Napoli:

- Istituti per anziani: in 2 istituti per anziani presenti nelle città;
- Cena itinerante: presso i luoghi dove vivono i senza dimora;
- Centro di accoglienza e distribuzione: presso la sede territoriale;
- Migranti: presso i centri di accoglienza presenti nel territorio;
- Centri pomeridiani per bambini: 3 doposcuola presenti in città.

Padova/Verona:

- Istituti per anziani: Istituto per anziani IRA via Beato Pellegrino;
- Cena itinerante: presso i luoghi dove vivono i senza dimora;
- Centri pomeridiani per bambini: 3 doposcuola presenti in città.

Catania e provincia:

- Istituti per anziani : 2 istituti presenti in città e provincia;
- Cena itinerante: presso i luoghi dove vivono i senza dimora;
- Migranti: presso i centri di accoglienza presenti sul territorio;
- Centri pomeridiani per bambini : Via Garibaldi 89 – Catania.

PUBBLICIZZAZIONE

per i giovani:

- 5 eventi nelle scuole e/o nei luoghi pubblici frequentati dai giovani nelle città coinvolte (2 a Roma, 1 a Napoli, 1 a Padova/Verona, 1 a Catania e provincia);
- 6 meetings away (2 a Roma, 2 a Napoli, 1 a Padova/Verona, 1 a Catania e provincia), convegni di più giorni realizzati in contesti extraurbani da definire.

per esperti:

- La conferenza pubblica alla fine del progetto sarà organizzata a Roma presso i locali della ACAP nel centro di Roma (Municipio Roma I Centro).

Destinatari dell'iniziativa o progetto

OFFERTA

I Soft skills training e la cittadinanza attiva e solidale coinvolgerà **350 giovani italiani e non italiani** che frequentano vari contesti scolastici.

Destinatari indiretti: 2500 studenti e il personale scolastico delle scuole in cui si svolgeranno, ai quali sarà offerta una nuova metodologia di insegnamento attraverso la comunicazione di contenuti valoriali. Saranno destinatari indiretti anche tutti i "soggetti" dei moduli formativi, cioè le persone che vivono un disagio sociale (anziani, senza dimora, rifugiati, bambini, etc.).

Attraverso il progetto si vuole ottenere che almeno il 30% dei destinatari (105), di cui tra il 15 e il 30% di non italiani, diventino abitualmente dei volontari nei servizi offerti dalla Acap, completando il percorso dalla ricezione di un messaggio valoriale fino a mutare attivamente il loro comportamento abituale.

I destinatari indiretti di questo impegno saranno coloro che beneficeranno dell'azione del volontario, con un beneficio indiretto per tutta la cittadinanza: si stima in media che ogni volontario aiuterà in modo continuativo almeno tre persone che vivono un disagio sociale (anziani degli istituti, senza fissa dimora, rifugiati, bambini nelle scuole della pace). Per questo si stima che, aspettandosi il progetto almeno 150 giovani che abitualmente faranno volontariato, saranno 450 i beneficiari indiretti destinatari delle pratiche solidali.

PUBBLICIZZAZIONE

Attraverso i social network animati e gestiti dai giovani coinvolti, supervisionati dagli operatori della ACAP, si conta di raggiungere stabilmente i destinatari diretti ed entrare in contatto con altri 3000 giovani, destinatari indiretti, nella viral communication: saranno destinatari dei messaggi e della sponsorizzazione di una generazione giovanile impegnata e attiva.

Nei 5 eventi destinati ai giovani si stima di raggiungere come destinatari indiretti altri 500 giovani.

Nell'evento finale (la conferenza) si conta di coinvolgere almeno 20 esperti nel settore e raggiungere almeno 300 altri esperti con la diffusione della pubblicazione attraverso i canali della ACAP.

Utilizzo/produzione di strumenti e prodotti tecnologicamente avanzati ed interattivi

Gli strumenti di comunicazione online (la App e i social) favoriranno l'attivismo dei giovani, creando una rete di partecipazione nazionale che vive momenti comuni anche al di fuori delle piattaforme online. I giovani saranno coinvolti nella partecipazione alla solidarietà, contribuendo anche ad orientare il dibattito pubblico verso questi temi.

La App e i social media non saranno intesi solo come canali per diffondere un messaggio, ma come strumento conoscitivo della realtà giovanile, con obiettivo di ricerca. Sarà tuttavia fondamentale stringere uno stretto legame con le attività "off line" che attualizzano i messaggi della comunicazione nella pratica quotidiana, e che sono al tempo stesso rafforzate dallo scambio continuo tra le diverse realtà sparse sul territorio, con un beneficio maggiore per le realtà più piccole che, inserite in una rete, possono attingere all'esperienza e alla visibilità della realtà più grande. Questo sforzo di comunicazione ha la necessità di essere più organizzato e potenziato in alcuni settori, in particolare attraverso:

- Realizzazione di una App, disponibile per i maggiori dispositivi (iOS, Android, Windows), perché i giovani possano comunicare, condividere contenuti, essere aggiornati attraverso notifiche, per creare un senso di appartenenza e di impegno comune.
- Empowerment della gestione globale della comunicazione, attraverso una figura che coordini l'intera redazione/comunicazione per dare continuità al lavoro.
- Cura dei contenuti, perché la comunicazione sulla App, sui social e sui media non diventi solo un resoconto delle attività dell'associazione, ma un luogo di discussione e di partecipazione attiva.

• Corsi di formazione diretta con presenza in aula

Nessuno

• Corsi di formazione a distanza

Nessuno

• Strumenti di valutazione e monitoraggio intermedi e/o finali

Corso	Tipologia Strumento Intermedio	Tipologia Strumento Finale
-------	--------------------------------	----------------------------

Eventi promozionali e di comunicazione

- A. Sponsorizzazione nelle 60 scuole coinvolte: i beneficiari diretti sponsorizzeranno gli eventi tra i loro pari;
- B. Sponsorizzazione nel blog e nei social: per sponsorizzare gli eventi e le attività del progetto saranno utili anche i social e la App che sarà realizzata, rendendo la comunicazione virale, sfruttando gli strumenti usuali dei giovani di oggi;
- C. 5 Eventi di comunicazione nelle scuole e/o nei luoghi frequentati dai giovani (2 a Roma, 1 a Napoli, 1 a Padova/Verona, 1 a Catania e provincia):

Nelle quattro città coinvolte saranno organizzati cinque eventi pubblici a cui parteciperanno i 350 destinatari e almeno altri 500 giovani di 14-25 anni. In questi eventi verrà promossa una nuova cultura di incontro e dialogo tesa a rimuovere i pregiudizi riguardo l'immigrazione e tutte le forme di disagio sociale, ma soprattutto nei confronti di un'età giovanile impegnata, responsabile e attiva.

- D. Conferenza per esperti del settore:

A Roma, città capofila del progetto, sarà organizzata alla fine del progetto una conferenza destinata ad almeno 20 esperti del settore, in cui verrà distribuita la pubblicazione riguardo i dati/risultati del Progetto. Lo scopo di questo evento offrirà la possibilità di confrontarsi sui temi dell'inclusione dei giovani non italiani e sull'attitudine alla cittadinanza attiva dei giovani incontrati.

Elencare le iniziative/progetti finanziate per gli anni precedenti. (Precisarne il titolo e l'ambito di intervento)

- ANNO 2013 - lettera F) - Titolo " Valgo anch'io. Percorsi di inclusione di persone con disabilità nel settore della ristorazione nelle città di Roma, Novara e Bari." - AMBITI * Promozione dei diritti e delle opportunità per favorire la piena inclusione sociale delle persone con disabilità e * Sostegno a progetti volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti, in particolare giovani e over 50, che si trovano in condizioni di disagio sociale o che appartengono a categorie svantaggiate.

- ANNO 2015 – lettera F) – Titolo “Giovani per la pace: DARE (Dialogo Accoglienza Responsabilità Educazione)” – AMBITI * Promuovere forme di cittadinanza attiva e pratiche di solidarietà sociale, con particolare riferimento alle giovani generazioni.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE FASI DI ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA O DEL PROGETTO

FASE	Attività complessive progetto
-------------	--------------------------------------

Durata della fase	18 mese/i: dal mese 1 al mese 18
Attività previste	
Ambito territoriale	

• Personale interno

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Coordinamento del progetto	Personale interno	Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	
Progettista	Personale interno	Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	

• Personale esterno

Nessuno

• Volontari

Nessuno

• Destinatari finali

Nessuno

• Affidamento di attività a soggetti esterni delegati

Nessuno

• Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali

Denominazione	Voce di costo	Tipologia di acquisto	Costo
Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	SPESE PER FIDEIUSSIONE		€ 1.550,00

Durata della fase	4 mese/i: dal mese 1 al mese 4
Attività previste	<p>Il Progetto vuole selezionare 350 giovani di 14-25 anni, di cui una forbice tra il 15 al 30% di non italiani (tra 52 e 105), percentuali superiori ai dati della presenza dei non italiani in Italia per quella fascia di età (il 12%). I 350 giovani non saranno selezionati tra quelli già in contatto con la ACAP ma saranno raggiunti in diversi ambiti scolastici (licei, istituti tecnici/professionali, scuole di lingua italiana). Attraverso la promozione di una cittadinanza responsabile, attiva e solidale, si vogliono avvicinare giovani italiani e non italiani che a volte frequentano due mondi separati, rischiando di non incontrarsi a causa di diversi percorsi scolastici/formativi.</p> <p>Gli operatori selezioneranno 60 istituti scolastici di Roma, Napoli, Padova e/o Verona, Catania e provincia, con una metodologia di intervento orientata al coinvolgimento di istituti di diverse tipologie (licei, istituti tecnici e/o professionali, università, Scuole di lingua e cultura italiana) per favorire il reperimento/coinvolgimento di giovani italiani e non italiani.</p> <p>Nelle scuole gli operatori selezioneranno i 350 giovani che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non siano già in contatto con la ACAP; - siano tra il 15 e il 30% non italiani; - diano espressa adesione alle attività di formazione e di volontariato; - siano prioritariamente giovani che provengano da contesti di disagio sociale/urbano; - siano almeno al 50% donne.
Ambito territoriale	Roma, Napoli, Padova/Verona, Catania e provincia

• **Personale interno**

Nessuno

• **Personale esterno**

Nessuno

• **Volontari**

Nessuno

• **Destinatari finali**

Nessuno

• **Affidamento di attività a soggetti esterni delegati**

Nessuno

• **Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali**

Nessuno

Durata della fase **14 mese/i: dal mese 3 al mese 16**

Attività previste

Verranno organizzati seminari informativi e metodologici al fine di preparare i destinatari all'incontro con le varie forme di fragilità sociale. Le tematiche proposte saranno:

- L'isolamento sociale degli anziani
- La povertà estrema
- Migranti: dall'emergenza all'inclusione sociale
- Minori: educazione alla pace e alla cittadinanza globale

La formazione avverrà attraverso seminari che avverranno in tre ambiti diversi:

- all'interno degli istituti scolastici coinvolti;
- in luoghi pubblici in cui coinvolgere i giovani di diversi istituti.

Il fine è offrire 4 moduli strutturati in due fasi: prima una formazione culturale nelle scuole, contesto abituale per i destinatari; poi una formazione esperienziale, cioè di incontro diretto con il disagio in luoghi diversi dalle scuole, per favorire l'incontro e il confronto in ambiti non abituali (dalle nozioni alla pratica attiva).

I moduli riguarderanno gli anziani, i poveri, i migranti e i minori, scelti come possibili ambiti di costruzione di una cittadinanza solidale comune, che stimolino la fiducia di sé e il lavoro comune. Un tema come i migranti o l'isolamento sociale degli anziani si prestano bene a essere proposte come chiavi d'accesso preziose all'integrazione (si pensi ad esempio al fenomeno delle badanti).

Ambito territoriale

Roma, Napoli, Padova/Verona, Catania e provincia

• **Personale interno**

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Referente volontari Napoli	Personale interno	Comunità di Sant'Egidio-A.C.A.P. Napoli ONLUS (Affiliati, associati e delle articolazioni territoriali)	
Referente volontari Padova	Personale interno	Comunità di Sant'Egidio - Padova Onlus (Affiliati, associati e delle articolazioni territoriali)	
Referente volontari Sicilia	Personale interno	Comunità di Sant'Egidio - Sicilia Onlus (Affiliati, associati e delle articolazioni territoriali)	
Coordinamento training e comunicazione Roma	Personale interno	Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	

• **Personale esterno**

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Esperto laboratori musicali Catania	Personale esterno	Comunità di Sant'Egidio - Sicilia Onlus (Affiliati, associati e delle articolazioni territoriali)	
Esperto laboratori musicali Padova	Personale esterno	Comunità di Sant'Egidio - Padova Onlus (Affiliati, associati e delle articolazioni territoriali)	

Esperto laboratori musicali Napoli	Personale esterno	Comunità di Sant' Egidio-A.C.A.P. Napoli ONLUS (Affiliati, associati e delle articolazioni territoriali)
------------------------------------	-------------------	--

• **Volontari**

Denominazione	Numero volontari dedicati al progetto	Spese
Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	20	€ 1,000.00

• **Destinatari finali**

Tipologia destinatario	Numero
Vitto e alloggio	350

• **Affidamento di attività a soggetti esterni delegati**

Denominazione	Contenuti dell'incarico	Motivazioni dell'affidamento	Costo
Da individuare	Stampa e ideazione materiali divulgativi progetto	Expertise grafico di alto livello	€ 5,500.00

• **Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali**

Denominazione	Voce di costo	Tipologia di acquisto	Costo
Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	Acquisto di servizi di viaggio, catering, ecc.		€ 5.600,00

FASE

Percorsi di Cittadinanza attivaDurata della fase **13 mese/i: dal mese 5 al mese 17**

Attività previste

Verrà offerto ai destinatari l'impegno concreto verso chi vive una fragilità sociale, come conseguenza dei training, offrendo la possibilità di scegliere tra:

- Visite agli anziani negli istituti
- Cene itineranti per i senza dimora e/o Centro di accoglienza e distribuzione di beni di prima necessità
- Accoglienza e sostegno ai profughi giunti in Italia attraverso i Corridoi Umanitari promossi dalla ACAP
- Doposcuola di sostegno scolastico ai bambini di periferia

Le pratiche di cittadinanza si svolgeranno presso i servizi promossi dalla ACAP. I giovani selezionati potranno scegliere di svolgere il volontariato negli istituti per anziani; nei luoghi in cui vivono i senza fissa dimora e/o nei Centri di accoglienza e distribuzione; nell'accoglienza/accompagnamento dei rifugiati arrivati dal Libano attraverso i Corridoi Umanitari promossi dalla ACAP; nei doposcuola (Scuole della Pace) offerti ai bambini delle periferie.

Ambito territoriale

Roma, Napoli, Padova/Verona, Catania e provincia

• Personale interno

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Coordinamento volontari Roma	Personale interno	Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	

• Personale esterno

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Esperto laboratori musicali Roma	Personale esterno	Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	

• Volontari*Nessuno***• Destinatari finali***Nessuno***• Affidamento di attività a soggetti esterni delegati***Nessuno***• Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali**

Denominazione	Voce di costo	Tipologia di acquisto	Costo
Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	Materiale didattico		€ 4.900,00
Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	Materiale di consumo		€ 5.800,00

Durata della fase **13 mese/i: dal mese 6 al mese 18**

Attività previste

Strumenti

Per raggiungere gli obiettivi è necessario parlare la "lingua" dei destinatari sfruttando, oltre all'incontro diretto nelle scuole, i linguaggi usati dalle giovani generazioni:

- La musica, attraverso l'offerta di laboratori musicali
- La tecnologia, attraverso la realizzazione e la diffusione di una App (Android, iOS o Windows Phone)
- Internet, attraverso i social network

Questi strumenti permetteranno di coinvolgere i destinatari affinché si costruiscano relazioni solide e durature. Per migliorarne la diffusione attraverso i linguaggi propri e utili ai giovani, il Progetto mira, inoltre, a formalizzare entro i primi sei mesi collaborazioni con enti che si occupano di giovani negli ambiti dello sport e della formazione al lavoro.

Azioni

Il Progetto vuole organizzare azioni di pubblicizzazione su due livelli di comunicazione:

1. Giovani generazioni, per i quali saranno realizzati:

- 5 eventi pubblici nelle scuole e/o nei luoghi pubblici frequentati dai giovani nelle città coinvolte;
- 6 meetings away: dei convegni che durante il Progetto si svilupperanno in più giorni fuori dal contesto abituale, al fine di passare del tempo insieme e confrontarsi sui percorsi di cittadinanza attiva intrapresi.

2. Esperti del settore: il Progetto vuole avere anche una finalità di ricerca, fare una fotografia dei percorsi di integrazione: per questo verrà realizzata una prima relazione dopo il primo semestre e a conclusione delle attività verrà realizzata una pubblicazione al fine di diffondere i dati, i risultati e le eventuali criticità riscontrate, che sarà presentata in un evento pubblico rivolto a chi si interessa e/o opera nel settore.

Musica: saranno organizzati dei laboratori musicali in ogni ambito territoriale del Progetto, in cui si metteranno a disposizione strumenti musicali e maestri di musica, per favorire/sostenere l'apprendimento e il perfezionamento delle competenze musicali che possano veicolare i contenuti che si vogliono diffondere.

Tecnologia: sarà, inoltre, realizzata una App disponibile per tutti i dispositivi di più larga diffusione, in cui i giovani possano iscriversi, comunicare tra loro attraverso comunicazioni pubbliche e private, condividere contenuti, essere costantemente aggiornati attraverso notifiche degli appuntamenti e delle novità del Progetto.

Internet: ci si avvarrà di un blog dedicato ai giovani già attivo, ma soprattutto saranno realizzati account social e curata costantemente la comunicazione virale di grande diffusione (facebook, twitter, instagram, snapchat e/o telegram). I social avranno lo scopo di agorà virtuale dei giovani, in cui incontrarsi, parlare di sé e diffondere le iniziative.

Altri linguaggi: si vuole lavorare per coinvolgere altre realtà associative che possano offrire ai giovani pratiche sportive e/o di formazione al lavoro. Con questi enti si vuole formalizzare la collaborazione entro i primi sei mesi per poter poi sviluppare le attività comuni.

Ambito territoriale

Strumenti ed eventi per i giovani:

Roma, Napoli, Padova/Verona, Catania e provincia

Evento per esperti: Roma

• Personale interno

Ruolo	Rapporto	Denominazione	Nome Cognome
Esperto disseminazione virale	Personale interno	Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	
Referente informatico	Personale interno	Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	

• Personale esterno

Nessuno

• **Volontari**

Nessuno

• **Destinatari finali**

Nessuno

• **Affidamento di attività a soggetti esterni delegati**

Denominazione	Contenuti dell'incarico	Motivazioni dell'affidamento	Costo
Da individuare	produzione APP	Expertise tecnico	€ 6,850.00
Da individuare	Noleggi impianti audio video, palco	Dotazioni tecniche	€ 5,000.00

• **Acquisto di beni (attrezzature e materiale didattico e di consumo) e servizi accessori o strumentali**

Denominazione	Voce di costo	Tipologia di acquisto	Costo
Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	Acquisto attrezzature		€ 1.650,00

Legenda per la compilazione dello schema di descrizione analitica delle fasi

1. Fase N.

Le fasi devono coincidere con quelle indicate nel Diagramma di Gantt

2. Durata della fase

In mesi coerentemente con il Diagramma di Gantt

3. Attività previste

Indicare per ciascuna fase le attività previste, indicandole in ordine numerico, descrivendole ed elencando il programma di azioni/eventi che si intendono svolgere. Specificare il numero e le modalità di svolgimento di corsi, riunioni e incontri di gruppo di lavoro, di seminari, convegni, etc... (es. riunioni bimestrali del gruppo di lavoro, corso di formazione di n... ore e ... giorni, videoconferenze). Precisare anche il ruolo di eventuali associazioni co-proponenti e dei soggetti affiliati/associati.

4. Ambito territoriale (da specificare per ciascuna attività elencata nella fase)

Indicare l'ambito territoriale - per regioni, province, comuni - in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività previste dall'iniziativa/progetto.

5. Personale interno

Si intendono i dipendenti con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato. Indicare numero, ruolo/mansione, tipologia del contratto e contenuto dell'attività da prestarsi per l'iniziativa/progetto. Ove individuati, specificare i nominativi dei soggetti.

6. Personale esterno

Si intendono le persone fisiche non titolari di rapporto di lavoro subordinato e per cui sia previsto un contratto di prestazione d'opera professionale, collaborazione, regime occasionale, ecc...- o affidamento d'incarico controfirmato per accettazione, in cui risulti comunque esplicitato in dettaglio l'oggetto, durata e compenso della prestazione richiesta.

7. Volontari

Per volontari si intendono solo persone fisiche che prestano gratuitamente la propria opera e che non possono essere retribuite.

8. Destinatari finali

Si intendono quei soggetti destinatari diretti delle singole attività dell'iniziativa/progetto e non i potenziali interessati. Nella descrizione analitica delle fasi, per le iniziative di formazione ai sensi dell'art. 12 comma 3 lett. d) della l. 383/2000 dovrà essere specificamente indicato se i destinatari della formazione siano (e in che misura) soggetti di età non superiore ai 30 anni.

9. Affidamento di attività a soggetti esterni delegati (paragrafo 12.2 dell'Avviso)

Per affidamento di attività a soggetti esterni delegati, si intende l'affidamento a titolo oneroso di parte delle attività progettuali a soggetti giuridici terzi diversi dall'associazione capofila, dall'associazione co-proponente o dai soggetti affiliati o associati.

Non è possibile affidare o delegare all'esterno le funzioni di direzione, coordinamento e gestione.

Specificare, nel riquadro, in modo dettagliato il soggetto delegato, i contenuti dell'incarico, le motivazioni, l'assenza di analoghe professionalità interne.

Non rientra nell'ipotesi in esame l'affidamento di parte delle attività ad un'associazione co-proponente, a un soggetto affiliato o associato.

10. Acquisto di beni e servizi accessori o strumentali

Dettagliare con riferimento a ciascun acquisto l'oggetto, il costo, il rapporto di accessorietà/strumentalità dei servizi dei quali è previsto l'acquisto.

11. Collaborazioni con soggetti privati e pubblici (a titolo gratuito)

Si precisa che in tale campo devono essere indicati unicamente i soggetti diversi da quelli già individuati quali proponente, co-proponenti, affiliati ed associati. I soggetti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento.

PIANO ECONOMICO

Voce di costo	Quantità	Costi previsti	Perc. sul tot.
1. Spese di progettazione <i>(N.B. Devono essere esposti nel presente riquadro unicamente le spese di progettazione sostenute dall'associazione avvalendosi di personale interno, di collaboratori (persone fisiche). In caso di affidamento a persone giuridiche le relative spese dovranno essere esposte nel riquadro n. 4 e concorreranno al raggiungimento del limite del 30% (quota massima di affidamento o delega) del costo totale di progetto di tale voce, fermo restando il limite del 5% del costo totale del progetto. Le spese sopra indicate non concorrono al raggiungimento del limite del 70% dei costi di personale interno ed esterno.)</i>	1	€ 10.400,00	5%
1.a. Personale interno	1	€ 10.400,00	5%
• Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	1	€ 10.400,00	
1.b. Personale esterno			
2. Attività promozionali	7	€ 57.000,00	27%
2.a. Personale interno <i>(2.a/b + 3.a/b + 5.a/b: max 70% tot. generale)</i>	3	€ 47.000,00	22%
• Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	1	€ 15.900,00	
• Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	1	€ 14.700,00	
• Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	1	€ 16.400,00	
2.b. Personale esterno <i>(2.a/b + 3.a/b + 5.a/b: max 70% tot. generale)</i>	4	€ 10.000,00	5%
• Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	1	€ 2.500,00	
• Comunità di Sant'Egidio - Sicilia Onlus (Affiliati, associati e delle articolazioni territoriali)	1	€ 2.500,00	
• Comunità di Sant'Egidio - Padova Onlus (Affiliati, associati e delle articolazioni territoriali)	1	€ 2.500,00	
• Comunità di Sant'Egidio-A.C.A.P. Napoli ONLUS (Affiliati, associati e delle articolazioni territoriali)	1	€ 2.500,00	
2.c. Acquisto di servizi accessori o strumentali			
3. Spese di funzionamento e gestione <i>(ivi comprese le spese per Direzione, Coordinamento e Gestione)</i>	5	€ 90.900,00	43%
3.a. Personale interno <i>(2.a/b + 3.a/b + 5.a/b: max 70% tot. generale)</i>	5	€ 90.900,00	43%
• Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	1	€ 27.900,00	
• Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	1	€ 16.400,00	
• Comunità di Sant'Egidio - Sicilia Onlus (Affiliati, associati e delle articolazioni territoriali)	1	€ 16.200,00	
• Comunità di Sant'Egidio-A.C.A.P. Napoli ONLUS (Affiliati, associati e delle articolazioni territoriali)	1	€ 16.200,00	
• Comunità di Sant'Egidio - Padova Onlus (Affiliati, associati e delle articolazioni territoriali)	1	€ 14.200,00	

3.b. Personale esterno (2.a/b + 3.a/b + 5.a/b: max 70% tot. generale)			
3.c. Acquisto di servizi accessori o strumentali			
3.d. Altro (affitto locali, telefono, luce, etc ...)			
4. Affidamento di attività a soggetti esterni delegati (max 30% del costo complessivo)	3	€ 17.350,00	8%
4.a. Progettazione (1 + 4.a: max 5% del costo complessivo)			
4.b. Formazione			
4.c. Ricerca			
4.d. Altro	3	€ 17.350,00	8%
• Da individuare	1	€ 6.850,00	
• Da individuare	1	€ 5.500,00	
• Da individuare	1	€ 5.000,00	
5. Spese di viaggio, vitto, alloggio (max 25% del costo complessivo)	2	€ 23.600,00	11%
5.a. Personale interno (2.a/b + 3.a/b + 5.a/b: max 70% tot. generale)			
5.b. Personale esterno (2.a/b + 3.a/b + 5.a/b: max 70% tot. generale)			
5.c. Volontari	1	€ 1.000,00	0%
• Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila)	1	€ 1.000,00	
5.d. Destinatari	1	€ 17.000,00	8%
• Vitto e alloggio	1	€ 17.000,00	
5.e. Acquisto di servizi di viaggio, catering, ecc.		€ 5.600,00	3%
• Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila) Trasporto bus		€ 5.600,00	
6. Spese per attrezzature, materiale didattico e di consumo, beni strumentali (max 35% tot. generale per iniziative lett. d) e max 25% tot. generale per progetti lett. f))		€ 12.350,00	6%
6.a. Acquisto attrezzature		€ 1.650,00	1%
• Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila) Acquisto 3 personal computer		€ 1.650,00	
6.b. Affitto attrezzature			
6.c. Ammortamento attrezzature			
6.d. Materiale didattico		€ 4.900,00	2%
• Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila) Strumenti per laboratori musicali		€ 4.900,00	

6.e. Materiale di consumo	€ 5.800,00	3%
• Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila) Materiali di cancelleria per seminari e attività di volontariato	€ 5.800,00	
7. SPESE PER FIDEIUSSIONE	€ 1.550,00	1%
• Comunità di S.Egidio ACAP Onlus (Capofila) Polizza	€ 1.550,00	
8. Altre voci di costo <i>(solo per voci non elencate già nel piano; da dettagliare analiticamente)</i>		
Costo totale dell'iniziativa/progetto	€ 213.150,00	100%
Finanziamento pubblico	€ 170.520,00	80%
Co-finanziamento privato	€ 42.630,00	20%
Informazioni sulle risorse finanziarie messe a disposizione:		
Il cofinanziamento sarà assicurato da Fondi disponibili come verificabile nel bilancio 2015 alla voce: Sostenitori privati		
Cofinanziamenti		
Ente	Origine	Modalità di impiego
		Importo